



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Foggia, 26 luglio 2024

All'Onorevole Ministro

Prof. Giuseppe Valditara

segreteria.ministro@istruzione.it

e

Al Capo di Gabinetto

Dr. Giuseppe Recinto

segreteria.cdg@istruzione.it

e, p.c.

Ai DD.GG. degli U.S.R. regionali

ai loro indirizzi

OGGETTO: Avvio di procedimenti disciplinari contro i dirigenti scolastici sulla gestione delle attività progettuali finanziate con i fondi della legge 440/1997 – RICHIESTA D'INTERVENTO NEI CONFRONTI DEI DIRETTI RESPONSABILI

Egregio Ministro,

come Le – o dovrebbe esserLe – noto, sulla gestione delle attività progettuali finanziate con i fondi della legge 440/1997 è intervenuto il giudice penale nei confronti di alti funzionari del Dicastero, all'epoca diretto dal Suo collega professor Patrizio Bianchi.

Ma quel che qui voglio portare alla Sua attenzione, partecipandone i soggetti in epigrafe che leggono per conoscenza, è il vergognoso comportamento di alcuni Uffici scolastici regionali. Evidentemente stimando che quella triste vicenda sia ancora sotto la lente degli'inquirenti, e con

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



enti creditori che reclamano il saldo delle prestazioni rese alle istituzioni scolastiche, hanno inteso preconstituirsì una rete difensiva a fronte di possibili contestazioni di una loro responsabilità nella complessa procedura di gestione dei predetti fondi, non importa se per decisione autonoma o per avere accolto suggerimenti dai livelli superiori.

Semplice la soluzione, abbondantemente collaudata: scaricare tutte le responsabilità sul dirigente scolastico, anello terminale e soprattutto *anello debole della catena*. Ed altrettanto granitico è il copione, benché censurato dai giudici del lavoro: avvio di un'indagine ispettiva con un mandato aperto o indeterminato, a tutto campo, per una *pesca a strascico*, e andandosi a rovistare negli anfratti del tempo trascorso, onde rinvenire tutti gli elementi disciplinarmente rilevanti. E poiché, per definizione, *chi cerca trova*, qualcosa da contestare c'è e ci sarà sempre, sia pure l'omissione di un passaggio formale o una mera dimenticanza o un mancato controllo su adempimenti dell'ultimo degli assistenti amministrativi. Segue quindi, inesorabile, l'avvio del procedimento disciplinare. Procedimento disciplinare che peraltro, nel caso di specie, è geneticamente nullo in quanto l'Amministrazione precedente, ovvero gli Uffici scolastici regionali, è stata – sono stati – partner nella gestione dei progetti in contestazione e i dirigenti scolastici *ispezionati e sanzionandi* – è bene rimarcarlo, a notevole distanza di tempo dal fatto, reale o presunto! – hanno semplicemente seguito le indicazioni, formali e non meno informali (fino alla telefonata al proprio cellulare), degli Uffici che rappresentano il Ministero nel territorio, e anche quelle direttamente provenienti da Viale di Trastevere.

E procedimento disciplinare nullo poiché avviato da soggetti in conflitto d'interessi con chi è chiamato a difendersi e dai medesimi soggetti essere eventualmente sanzionato: con palese violazione dell'articolo 6-bis della legge 241/1990 e, ancor prima, dell'articolo 97 della Costituzione, che impone il rispetto del principio di terzietà e la cui natura dirimente è stata più volte affermata dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato (tra le ultime, Sez. VI, 24 luglio 2019, n. 5239; Sez. II, 21 ottobre 2019, n. 7113).

Ma, al di là dei profili tecnico-giuridici, quello che Le chiedo, Signor Ministro, è un atto di coerenza con la Sua – condivisibile – filosofia del merito e con il Suo – ancor più condivisibile – costante richiamo al rispetto della legalità.

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Quello che Le chiedo, Signor Ministro, è un'indagine seria *in casa propria* e al cui esito positivo rimuovere i reali o primi responsabili, o revocarne l'incarico, per chi ha arrecato, quantomeno, un grave danno d'immagine all'Amministrazione, impregiudicate le determinazioni dell'Autorità giudiziaria e della Magistratura contabile.

Resto confidente nella Sua volontà di andare in fondo alla questione.

Ma non per molto tempo, altrimenti DirigentiScuola agirà per tutelare la categoria con modalità ben più incisive.

Cordialmente,

Il Presidente Nazionale

(**Attilio Fratta**)

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>